ASILI NIDO CALTAGIRONE

A denunciare la situazione sono state alcune mamme. «È davvero intollerabile, paghiamo le rette». Il sindaco: «Le forniture ripartiranno, ma sapevamo che le riserve c'erano»

L'ingresso dell'asilo nido comunale «Folletti», uno dei tre dove scarseggiano le scorte alimentari. Il Comune, però, rassicura che la situazione sarà risolta nelle prossime ore

Le scorte di cibo e acqua scarseggiano

I tre «nidi» comunali. I «Folletti» oggi forse non apre, situazione critica anche per «Arcobaleno» e «Peter Pan»

A Caltagirone la pesante crisi economica delle finanze locali si abbatte anche sui tre asili nido comunali: «Folletti» di via Crescimanno, «Arcobaleno» di via Balchino e «Peter Pan» di via Minosse. Le scorte alimentari, nelle prime due strutture, scarseggiano già da qualche giorno e dovrebbero esaurirsi oggi stesso. Al nido di via Crescimanno sarebbero rimaste solo e appena quattro bottiglie d'acqua e niente più e, da stamani, per i genitori dei bambini potrebbe scattare il disco rosso per l'accoglienza. Il sindaco di Caltagirone, Nicola Bonanno, nell'avere appreso ieri stesso la notizia dell'inaspettato disservizio, ha annunciato che «compirà subito le opportune verifiche, per accertare se, all'interno degli uffici comunali di competenza, avessero attivato nei tempi le procedure del caso».

Il problema di fondo è che, a partire da lunedì, se non dovesse risolversi la situazione, i cancelli delle tre strutture d'infanzia potrebbero restare chiusi. La segnalazione del disservizio non è provenuta né dagli ambienti politici comunali e neanche dai sindacati, ma da un gruppo ristretto di mamme che ha voluto esternare i problemi del caso. «Paghiamo le rette – dice Micol Liardo, mamma di una bambina che frequenta l'asilo nido Folletti di via Crescimanno – e, per di più in base ai redditi, tanti di noi sostengono spese mensili onerose. E' intollerabile, per noi genitori, sentirci dire dal personale che scarseggiano gli alimenti».

Nei tre asili nido comunali, che ospitano in media 40 bambini da zero a tre anni, gli alimenti vengono preparati giornalmente nelle cucine degli stessi asili e, quindi, trattasi di diete bilanciate. Oltre gli alimenti scarseggiano pure i prodotti per l'igiene dei bambini e degli ambienti scolastici. «Non riusciamo a comprendere – dice Romina Di Bernardo, altra mamma dell'asilo Folletti – come si possa arrivare al punto di fare mancare gli alimenti ai bambini. Tutto ciò non è giusto e, quindi, vogliamo che si risolvano immediatamente questi problemi. Noi paghiamo per questo servizio e, pertanto, i bambini vanno tutelati». Risponde il sindaco Nicola Bonanno: «In alcuni asili – dice Bonanno – abbiamo appreso che erano dotati di scorte, così come si è sempre fatto nel corso degli anni. Le fatture alla ditta le abbiamo già messo in pagamento con le procedure del cosiddetto "dl 35", motivo per cui potranno ripartire le forniture. Ci scusiamo con gli utenti e, quanto all'inconveniente, compiremo verifiche interne».

GIANFRANCO POLIZZI

MILITELLO

Gli studenti dell'istituto «Orlando» dall'occupazione all'autogestione

UN GRUPPO DI STUDENTI

Ieri mattina, dopo undici giorni (e dieci notti) di occupazione del plesso scolastico, gli studenti dell'istituto Orlando hanno deciso di passare all'autogestione dell'attività didattica. Tra le centinaia di studenti di Militello e Scordia, che rivendicano il mantenimento dell'autonomia organizzativa e istituzionale della sede, alla fine è prevalso il buonsenso.

Da oggi e a tempo indeterminato, in attesa di conoscere le determinazioni finali dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, che dovrà pronunciarsi sul nuovo assetto della rete scolastica provinciale, le lezioni saranno regolarmente ripristinate nelle prime tre ore. Seguiranno assemblee in aula magna, proiezioni di film e dibattiti, secondo un calendario che sarà definito con cadenza settimanale.

«Le ragioni della nostra mobilitazione – hanno dichiarato i rappresentanti dell'istituto, Salvatore Sutera e Sebastiano Leonardi – sono state comprese da cittadini e docenti, che ringraziamo per la collaborazione. Il bilancio della nostra protesta è sicuramente positivo. Tutti i ragazzi hanno mostrato uno spirito eccezionale di coesione, escludendo episodi d'intolleranza, danneggiamenti e atti incivili. Tutti i locali interni e gli spazi esterni sono stati opportunamente ripuliti da un nostro gruppo di lavoro».

Alcune ragazze, che portano ancora i segni della stanchezza, non hanno smarrito la determinazione e l'orgoglio dei primi giorni di agitazione: «Nel nostro istituto – ha ammesso Chiara Compagnino – abbiamo trascorso pure il sabato notte. La mia schiena è letteralmente a pezzi, ma sono soddisfatta per la condivisione della nostra azione. Non ci resta che attendere il responso della Regione siciliana. Non intendiamo mollare: ci siamo messi in gioco per il bene della scuola e del nostro paese».

LUCIO GAMBERA

CALTAGIRONE

Bonanno annuncia: «Segno positivo con la Tesoreria»

Situazione finanziaria del Comune: in Consiglio, il sindaco Nicola Bonanno ha annunciato «dopo tanti anni a debito, il saldo di conto positivo del Comune con la banca tesoriera. Un risultato che è il frutto dell'azione di risanamento e che ci consentirà di pagare, nel più breve tempo possibile, i contributi agli indigenti, gli stipendi ai comunali e parte di quanto dovuto ai fornitori. Sbloccati i fondi del Decreto legislativo 35 per completare i pagamenti residui».

Critici verso l'amministrazione i consiglieri Franco Pace, Elisa Privitera, Fortunato Parisi, Luca De Caro, Sergio Domenica, Luigi Failla, Gemma Marino, Alfredo Scozzarella, Andrea Lirosi e Paolo Crispino, che hanno stigmatizzato, sia pure con toni diversi, «l'assenza di un programma per la città, il fatto che gli annunci del sindaco non siano suffragati da documenti», chiesto garanzie per i lavoratori addetti alla vigilanza al Tribunale e della piscina, ricordato «la gravità dei rilievi della commissione liquidatrice».

Interventi pro amministrazione da Aldo Grimaldi, Settimo De Pasquale e Giovanni Garofalo. Francesco Alparone ha invitato a cogliere con obiettività «anche gli aspetti positivi delle precedenti amministrazioni». «Per la commissione di liquidazione - ha concluso Bonanno - è possibile ripresentare l'istanza».

R. P.

GRAMMICHELE

Fornisce 2 volte false generalità ma è denunciato

Per ben due volte – la prima per sfuggire agli effetti, per lui inevitabilmente negativi, di un controllo della Polstrada di Caltagirone in cui risultava senza patente e con l'auto che non avrebbe dovuto circolare perché già sottoposta a fermo amministrativo, la seconda per non cadere nella rete della giustizia dopo che i carabinieri, a Licodia Eubea, lo avevano fermato per furto di ferro – un uomo di 30 anni, di Grammichele, già conosciuto dalle forze dell'ordine, ha fornito false generalità agli uomini in divisa. E in entrambe le circostanze ha rischiato di mettere nei guai la stessa persona, un suo conoscente di due anni più giovane, spacciandosi per lui (di cui comunicava i dati anagrafici) e cercando, in questo modo, di far ricadere sul malcapitato le conseguenze delle sue violazioni e dei suoi reati. Quest'ultimo, ignara vittima, vistosi recapitare il verbale per la mancata esibizione della patente, ha sporto denuncia contro ignoti, da cui sono scaturite le indagini della Polstrada calatina, che hanno portato all'individuazione del vero responsabile, riconosciuto dall'agente che l'aveva fermato e gli aveva contestato le violazioni.

MARIANO MESSINEO

CALTAGIRONE

Assistenza disabilità domande entro il 28

Un avviso pubblico relativo a progetti di assistenza per soggetti in condizioni di disabilità gravissima è stato emesso dal Distretto socio-sanitario 13 (Caltagirone, Grammichele, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, Mineo, San Cono, Mazzarrone, Licodia Eubea e Vizzini) - a firma del sindaco di Caltagirone, Nicola Bonanno. Con l'avviso - visionabile sul sito del Comune di Caltagirone - si informano i residenti nei suddetti centri della possibilità di presentare istanze di finanziamento «per interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima che necessitano, a domicilio, di assistenza h24 e non usufruiscono di altra assistenza domiciliare. Le domande devono essere presentate entro il prossimo 28 febbraio negli uffici dei servizi sociali di ciascun Comune.

in breve

CALTAGIRONE

«I Fondi interprofessionali»

Oggi alle 17.30, nell'Aula Magna dell'Iis "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone, l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Caltagirone, il Fondo Paritetico Interprofessionale FonARCom, CCSInform@ e l'Iis "Dalla Chesa" organizzano una tavola rotonda "I Fondi Interprofessionali, strumenti moderni ed efficienti per finanziare la Formazione dei Lavoratori: prospettive per le aziende del territorio calatino".

SCORDIA

Oggi nasce «Oikia Donna»

lo. gu.) Si chiama Oikia Donna, l'associazione costituita per occuparsi delle problematiche sociali e culturali riguardanti il mondo femminile e che sarà presentata ufficialmente alla città stasera alle 18.30 nella sala Salvo Basso di palazzo De Cristofaro.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini – via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Corsaro - via Raffaele Failla, 91; LICODIA EUBEA: Eredi Leonardi – corso Umberto, 175; MAZZARRONE: Falconi Blanco – via Principe Umberto, 123; MILITELLO: Alessi & Palacino snc – via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – piazza Buglio, 23; MIRABELLA: Cosentino – via Garibaldi, 13; PALAGONIA: Astuti – via Isonzo, 5; RADDUSA: Aiello – via Mazzini, 7; RAMACCA: La Morella – viale M. Rapisardi, 27; S. MICHELE DI GANZARIA: Saporito snc – via Roma 6; SCORDIA: Francavilla – via Principe di Piemonte, 29; VIZZINI: Giarrusso – piazza Umberto, 8.

Tra sindaco e Csti un rapporto che fa... acqua

Caltagirone. Ieri sit-in di protesta davanti al Comune dei soci della cooperativa che gestisce la piscina comunale

Le polemiche inerenti i contributi economici, attesi dal Comune di Caltagirone dai soci della Coop. Csti, hanno instaurato pesanti botta e risposta fra il presidente della cooperativa, Andrea Mezzogiorno, e il sindaco Nicola Bonanno. Ieri, su iniziativa della Csti, è stato inscenato un sit-in di protesta dinanzi al municipio, che si è protratto sino all'imbrunire e si è concluso con una sorta di comizio del presidente Mezzogiorno.

Quest'ultimo, nel contestare in piazza l'operato del sindaco, ha addebitato all'amministrazione ogni responsabilità, sui fatti venutisi a creare. I manifestanti hanno allestito alcuni gazebo e promosso attività ludiche con giochi gonfiabili e altri piccoli giochi ludici per bambini. La partecipazione del pubblico, forse, non è andata oltre le previsioni. La polemica imperversa pure sui social network e, su più fronti, emerge che la città sarebbe divisa nel rapporto fra contributo concesso e le condizioni strutturali precarie dell'impianto.

Il nocciolo della disputa si fonda sul contributo di circa 120 mila euro annui elargito per contratto alla Csti. «Vige un rapporto contrattuale d'appalto - dice il presidente Mezzogiorno - le ragioni saranno esposte nelle giuste sedi attraverso ricorsi legali. Il sindaco, evidenziando che il contributo è esoso e non giustificabile, rispetto altre realtà, mortifica le nostre competenze e professionalità».

La polemica, alimentata anche dalla sindacalista Cisl, Angela Tasca, è esplosa ulteriormente dal momento in cui il sindaco ha preso come esempi i contributi che altri Comuni viciniori, erogano ai gestori: Scordia (800 euro mensili) e Comiso (1.200 euro mensili). «Anche noi avremmo potuto descrivere le esperienze di altri Comuni - aggiunge il presidente Csti - ma farebbe parte di atteggiamenti infantili. Sono da chiarire i nostri debiti con Sie e Comune: trattasi di un'ingiunzione fiscale risolta nel 2011, mediante 72 ratei con scadenza 2017, peraltro curata da un'agenzia recupero crediti di Torino».

La protesta di ieri davanti al Comune della cooperativa Csti (Foto Annaloro)

Conclude il sindaco Nicola Bonanno: «Abbiamo già emesso un mandato di pagamento a favore della Csti. Negli ultimi dieci anni - dice - abbiamo riscontrato pregressi della Csti pari a 184 mila euro e, quindi, stiamo verificando la situazione. E' nostro dovere salvaguardare gli interessi dei cittadini, poiché la piscina è anche un bene realizzato con fondi pubblici».

G. P.

GRAMMICHELE

La Cgil si interroga sull'Ato Kalat Ambiente

«Quale futuro per l'Ato Kalat Ambiente? ». Questo il tema della tavola rotonda che, su iniziativa della Cgil e della Fp-Cgil, si terrà lunedì prossimo alle 17, nell'aula consiliare del palazzo municipale, a Grammichele.

Ai saluti del sindaco Salvatore Canzoniere e all'introduzione del segretario della Fp-Cgil del Calatino Francesco D'Amico, seguiranno gli interventi del segretario della Cgil del comprensorio calatino Salvatore Brigadieci e del deputato nazionale Luisa Albanella.

Le conclusioni della tavola rotonda saranno affidate al segretario regionale della Cgil, Mimma Argurio.

Saranno presenti gli operatori ecologici dei diversi centri.

Intanto il sindacato ha avviato incontri con alcuni consiglieri, cominciati con i grammichelesi Raffaele Barone e Agata Scirè e sfociati nell'elaborazione di una mozione che sarà sottoposta a tutte le assise del territorio. «Col documento – spiega Francesco D'Amico – miriamo a salvaguardare il livello di occupazione raggiunto nel comprensorio, a impegnare i rappresentanti delle istituzioni affinché venga confermato il finanziamento previsto per il polo di recupero e a sollecitare la società Kalat Ambiente Srr a espletare la gara d'appalto unica».

M. M.

CALTAGIRONE

Il «Gobetti» inserito nella rete Unesco

Importante riconoscimento per l'istituto comprensivo Gobetti di Caltagirone che - oltre ad essere la prima scuola a «consumo zero» del territorio (sono in corso i lavori per il più grande impianto di geotermia a bassa entalpia della Sicilia, con cappotto termico, illuminazione intelligente e a basso consumo) - è stato inserito nella rete delle scuole Unesco.

Questo importante riconoscimento, ottenuto a seguito della candidatura avanzata dalla scuola attraverso il progetto legalità «Noi e le istituzioni insieme per conoscere libertà e doveri» (promosso dal dirigente scolastico Giuseppe Turrisi, curato dalla docente Grazia Spadaro e dall'esperto esterno Giuseppe Damiano Iannizzotto) testimonia il profilo didattico-educativo della progettualità dell'istituto e la capacità di dar vita a un modello virtuoso di relazioni istituzionali per avvicinare gli studenti alle istituzioni promuovendo un senso autentico di «democrazia partecipativa» e di cultura della legalità.

Il sistema delle scuole associate all'Unesco è stato istituito per stimolare le scuole primarie e secondarie di tutto il mondo a integrare gli insegnamenti curriculari con piani di studio e attività orientate ai principi dell'Unesco. L'organizzazione si propone di «contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza mediante l'educazione, la scienza, la cultura e la collaborazione tra Nazioni al fine di assicurare il rispetto universale della Giustizia, della Legge, dei diritti umani e delle libertà fondamentali».

CHIARA DI GRANDE